

SABATO SERA
17 Novembre 2011



Forchielli: «Berlusconi in Russia mai in Cina»

«La crisi politica italiana - commenta il presidente di *Osservatorio Asia*, l'imolese Alberto Forchielli (NELLA FOTO) - viene vissuta con preoccupazione, ma anche con speranza a Pechino perché la Cina non ha mai nascosto una profonda disistima che rasenta il disprezzo nei confronti di Silvio Berlusconi. Questa è una lunga storia ma, al di là delle gaffe, viene soprattutto dal fatto che Berlusconi ha fatto 19 visite di Stato in Russia, dove ha sempre apertamente lodato Putin, e non si è mai degnato di un gesto simpatico nei confronti della Cina. E queste sono cose che nel mondo diplomatico pesano. I giornali - continua Forchielli -, sia quelli ufficiali che quelli liberi di Hong Kong, sono sempre stati pieni nell'ultimo anno dei pettegolezzi, delle gaffe, delle cose più incredibili commesse dal nostro primo ministro. Per cui a Pechino vedono con speranza l'uscita di Berlusconi dalla scena. Questo apre la possibilità di un intervento finanziario cinese, che sarebbe stato impossibile finché Berlusconi fosse stato al suo posto e diventa meno improbabile ora che il premier se n'è andato».